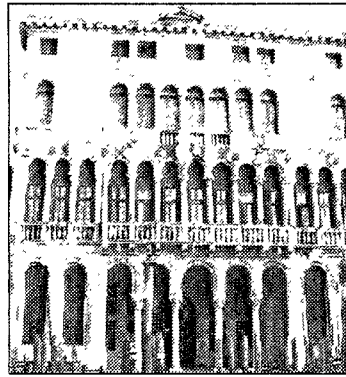


Bettin all'Udc: «Arginiamo la prepotenza leghista»



CA' FARSETTI Si discute di alleanze

Gianfranco Bettin, consigliere regionale dei Verdi e candidato sindaco alle primarie del centrosinistra, non usa mezzi termini: «Centrosinistra, Udc, moderati del centrodestra insieme per arginare la prepotenza leghista». Subito, peraltro: «Le prossime elezioni sono l'occasione giusta».

In una nota, l'esponente dei Verdi spiega che una intesa con l'Udc è possibile e che dovrà essere sia programmatica che politica. Dice Bettin: «Se davvero non si vuole "appaltare il Nord alla Lega", come ha detto Pierferdinando Casini, e specialmente a una Lega in cui prevalgono atteggiamenti prepotenti e voraci, come dimostrano, da ultimo, la rimozione d'imperio del prefetto di Venezia, rivendicata come atto di vendetta politica, o l'aggressione della Lega all'arcivescovo di Milano Tettamanzi, in nome della xenofobia, è ne-

cessario un accordo strategico tra centrosinistra e Udc, aperto alle altre componenti moderate dello stesso centrodestra. È un accordo - aggiunge Bettin - che può, ragionevolmente, fondarsi sia su elementi di programma per il buon governo del Veneto e di Venezia, sia su una scelta di campo netta, di ordine politico e culturale, una scelta che opponga un ampio arco di forze all'intolleranza, alla prepotenza, alla regressione programmatica della Lega. Questo accordo, frutto di un incontro tra forze che si richiamano alla centralità del territorio e alla difesa della Costituzione, può rappresentare, fin dalle prossime elezioni regionali e comunali, il miglior antidoto all'asse tra Roma e Milano che, grazie alla Lega, sta marginalizzando il Veneto, ridotto a una periferia sulla quale si decide altrove».

